

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "AVELLINO"

Legge Regionale n.14 del 2016

C. F. 92104680647

**RELAZIONE ETC
PER IL COMUNE DI
"Morra De Sanctis"**

delibera ARERA n.363/2021

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "AVELLINO"

Legge Regionale n.14 del 2016

C. F. 92104680647

Sommario

- 1 Premessa
- 1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario
- 1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario
- 1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato
- 1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario
- 1.5 Altri elementi da segnalare
- 4 Attività di validazione
- 5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente
- 5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie
- 5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività
- 5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)
- 5.1.3 Coefficiente C116
- 5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità
- 5.2.1 Componente previsionale CO116
- 5.2.2 Componente previsionale CQ
- 5.2.3 Componente previsionale COI
- 5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni
- 5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing
- 5.4.1 Determinazione del fattore b
- 5.4.2 Determinazione del fattore ω
- 5.5 Conguagli
- 5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario
- 5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo
- 5.8 Rimodulazione dei conguagli
- 5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale
- 5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie
- 5.11 Ulteriori detrazioni

1 Premessa

Con la Deliberazione n. 443 del 31 ottobre 2019 l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) e ha stabilito che la procedura di validazione dei PEF, trasmessi dai gestori e dai Comuni per le parti di rispettiva competenza, è svolta dall'Ente Territorialmente Competente (ETC) con l'applicazione del metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti (per il periodo 2018 -2021) in sostituzione del metodo tariffario normalizzato (MTN) previsto dal Dpr del 27 aprile 1999 n. 158.

La deliberazione ARERA del 3 agosto 2021 n.363/2021/R/rif. ha approvato il nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

Con il nuovo Metodo Tariffario (MTR-2) l'Autorità ha confermato l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale.

All'ETC sono attribuiti i seguenti compiti ex art.7 della deliberazione ARERA n.363 del 3 agosto 2021:

1. la ricezione del PEF "grezzo" da parte del gestore e la verifica formale che comprenda tutte le sue parti;
2. la definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal MTR-2 ed il consolidamento del PEF;
3. la redazione della relazione di accompagnamento al PEF per le parti pertinenti, compresa l'eventuale istanza per il superamento del limite di crescita annuale (art. 4.6 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA n.363/2021);
4. la validazione del PEF finale (completezza, coerenza e congruità dei dati);
5. l'assunzione della determinazione della "proposta tariffaria" (PEF 2022-2025, relazione di accompagnamento, dichiarazioni di veridicità, come da Allegati 3 e 4 della determinazione ARERA del 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021), nei termini utili per consentire le successive deliberazioni inerenti l'articolazione tariffaria;
6. la trasmissione ad ARERA del PEF e della "proposta tariffaria" corredati dalle relative delibere entro il termine di 30 giorni dalla delibera di approvazione delle "pertinenti determinazioni" (cioè dall'approvazione in sede locale).

Oltre a controllare e validare i dati contenuti nel PEF "grezzo" trasmesso dal gestore, l'Ente Territorialmente Competente ha il compito di:

1. determinare i coefficienti relativi al limite di crescita annuale delle entrate tariffarie nell'ambito dell'intervallo di valori determinati dall'Autorità:
 - a. coefficiente di recupero di produttività (**Xa**);

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "AVELLINO"

Legge Regionale n.14 del 2016

C. F. 92104680647

- b. coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (**QLa**);
- c. coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi (**PGa**);
2. determinare il fattore di sharing (**b**) dei proventi in ragione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei nell'ambito dei range individuati da ARERA per la determinazione delle tariffe 2022-2025;
3. determinare l'ulteriore parametro che contribuisce a definire il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di *compliance*, sempre nei range individuati da ARERA (**wa**);
4. effettuare la valorizzazione della componente di gradualità nella determinazione dei congruaggi sulla base dei range di valori individuati da ARERA e delle performance del gestore, quali gli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (**γ1**), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari, ed il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (**γ2**), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero;
5. valorizzare, se possibile, il coefficiente *C116a* che tiene conto della necessità di copertura delle componenti *CO116,TV,a exp* e *CO116,TF,a exp*, di natura previsionale, connesse agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n.116/2020 (in particolare, in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche e di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico);
6. verificare e controllare l'equilibrio economico-finanziario con procedura partecipata con il gestore.

La presente relazione è redatta nel rispetto dello schema tipo come da art.2.1 della determinazione ARERA del 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021 Allegato 2 in accordo con quanto stabilito nella "Relazione sulla determinazione dei parametri/coefficienti di competenza dell'Ente d'Ambito ai sensi della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/Rif", approvata con Determinazione del Direttore Generale dell'Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani n. 9 del 12.02.2022, cui si rimanda.

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

La presente relazione riguarda il **Comune di Morra De Sanctis (AV)**, codice ISTAT: 64063, che per quanto si evince dal Decreto Dirigenziale n. 131 del 28.10.2021 della Regione Campania ad oggetto: "Dati della produzione dei rifiuti urbani, della percentuale di raccolta differenziata e del tasso di riciclaggio raggiunti dai comuni nell'ATO di appartenenza - anno 2020" ha un n. di abitanti pari a 1.156 con una produzione totale di rifiuti prodotti pari a 450.817 kg di cui differenziati kg 164.027, non differenziati kg 286.790 e compostaggio domestico zero kg.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), la gestione del servizio di igiene urbana nel Comune di Morra De Sanctis

(AV) è affidato alla società **Irpiniambiente spa**.

Restano in capo all'Ente le attività inerenti la gestione delle tariffe e i rapporti con gli utenti (tipicamente riguardanti l'Ufficio Tributi) e anche le attività di spazzamento sono gestite Irpiniambiente spa.

l'ETC dà evidenza di eventuali avvicendamenti gestionali previsti nel secondo periodo regolatorio: si rileva che nessun avvicendamento gestionale è previsto nel secondo periodo regolatorio (2022-2025).

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Al momento l'Ente territorialmente competente non può indicare quali siano gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria specificandone la tipologia (discarica, incenerimento senza recupero di energia, incenerimento con recupero di energia, impianto di compostaggio/digestione anaerobica o misti) in quanto la Regione Campania non ha ancora individuato gli impianti di chiusura del ciclo "minimi" come da *art. 6 della deliberazione ARERA n.363/2021*.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, l'Ente territorialmente ha acquisito agli atti anche la seguente documentazione:

1. dal Comune:
 - a) Relazione di accompagnamento al PEF redatta secondo la schema tipo dell'Allegato 2 della determina 2/DRIF/202;
 - b) dichiarazione di veridicità del legale rappresentante del Comune, redatta secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 2/DRIF/2021;
 - c) PEF Grezzo, Tool di calcolo MTR2 redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilato per le parti di propria competenza;
 - d) Delibere di approvazione e PEF anni 2019, 2020 e 2021
 - e) Fabbisogni standard (c.653 L. 147/2013)
2. dal soggetto gestore:
 - a) Relazione di accompagnamento al PEF redatta secondo la schema tipo dell'Allegato 2 della determina 2/DRIF/202;
 - b) dichiarazione di veridicità del legale rappresentante, redatta secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 2/DRIF/2021;
 - c) PEF Grezzo, Tool di calcolo MTR2 redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilato per le parti di propria competenza;
 - d) documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente non evidenzia ulteriori elementi.

4 Attività di validazione

L'Ente territorialmente competente preposto all'attività di validazione, ha svolto l'attività di validazione annuale sulla scorta dei dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

- a. della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b. del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a) di ciascun anno del secondo periodo regolatorio (2022, 2023, 2024, 2025), della coerenza degli elementi di costo e del valore del totale delle entrate tariffarie massime che nell'Allegato Tool di calcolo vengono indicate con ΣT_{max} applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

L'Ente territorialmente competente, quindi, verificato il rispetto della metodologia prevista dall'MTR-2 ed, in particolare, per la determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie ha assunto i criteri determinati nella "Relazione sulla determinazione dei parametri/coefficienti di competenza dell'Ente d'Ambito ai sensi della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/Rif", approvata con Determinazione del Direttore Generale dell'Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani n. 9 del 12.02.2022, cui si rimanda.

Di seguito si chiariscono le motivazioni che hanno determinato la scelta dei singoli coefficienti utilizzati per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie per il quadriennio 2022-2025.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del *Benchmark* di riferimento (anno 2020), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno $a-2$ (2020, 2021), individua i valori di γ_1 e γ_2 ed indica le valutazioni compiute in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni dando evidenza ad eventuali scostamenti positivi o negativi rispetto agli obiettivi prefissati. Di seguito si riportano per ogni parametro i criteri ipotizzati, attese le modifiche introdotte dal nuovo metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022 – 2025 (**MTR-2**).

✓ coefficiente di recupero di produttività (X_a)

X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5% e sulla base:

a) del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, dove:

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "AVELLINO"

Legge Regionale n.14 del 2016

C. F. 92104680647

- in sede di prima determinazione tariffaria, il costo unitario effettivo ($CU_{eff2020}$) da considerare è il seguente:

$$CU_{eff2020} = (\sum TV_{2020} + \sum TF_{2020}) / q_{2020}$$

con q_{2020} che indica la quantità di RU complessivamente prodotti all'anno 2020;

- il Benchmark di riferimento è pari: i) per le Regioni a Statuto ordinario, al fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/13 (nel caso di PEF per singolo Comune), ovvero all'adattamento del citato fabbisogno standard, qualora validato da un soggetto terzo (nel caso di PEF pluricomunale o per ambito); ii) per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano, al costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA;

b) dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo:

- un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "insoddisfacente o intermedio", conseguente a una determinazione di $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ – nell'ambito degli intervalli di cui all'Articolo 3 – da cui deriva che: $(1 + \gamma_a) \leq 0.5$;

- un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "avanzato", conseguente a una determinazione di $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ – nell'ambito degli intervalli di cui all'Articolo 3 – da cui deriva che:

$(1 + \gamma_a) > 0.5$; dove: $\gamma_a = \gamma_{1,a} + \gamma_{2,a}$.

		$CU_{eff_{a-2}} > Benchmark$	$CU_{eff_{a-2}} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1 + \gamma_a \leq 0.5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($1 + \gamma_a > 0.5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

In via cautelativa l'ETC attribuisce il valore minimo dell'intervallo di riferimento.

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "AVELLINO"

Legge Regionale n.14 del 2016

C. F. 92104680647

gestionale)

QL_a è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere valorizzato entro il limite del 4%, secondo quanto indicato nella tabella di seguito riportata di cui al comma 4.3 dell'allegato "A" MTR-2 alla Delibera ARERA n.363/2021.

PG_a è il coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può essere valorizzato entro il limite del 3%, secondo quanto indicato nella tabella di seguito riportata di cui al comma 4.3 dell'allegato "A" MTR-2 alla Delibera ARERA n.363/2021.

In ciascun anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$, i coefficienti QL_a e PG_a sono determinati dall'Ente territorialmente competente, sulla base dei valori indicati nella seguente tabella:

		PERIMETRO GESTIONALE (PG_a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL_a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a = 0\%$	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a = 0\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a \leq 4\%$	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a \leq 4\%$

L'ETC decide di attribuire i valori secondo i seguenti criteri:

Valore massimo dell'intervallo di riferimento in base al miglioramento della percentuale di raccolta differenziata, determinando l'intervallo di riferimento in base alla presenza o meno di variazioni nelle attività gestionali e precisamente:

Valori attribuiti (QL_a , PG_a):

Nel caso specifico non vi sono variazioni nell'attività gestionale.

$PG_a = 0\%$

$QL_a = 0\%$

5.1.3 Coefficiente C116

Il $CO116, TF, aexp$, è di natura previsionale e connesso agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "AVELLINO"

Legge Regionale n.14 del 2016

C. F. 92104680647

costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 (in particolare, in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche e di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico).

Tale coefficiente può essere valorizzato entro il limite del 3%, non potendo comunque il parametro ρ_a assumere valore superiore a quello risultante dalla formula di cui al comma 4.2, fatta salva la facoltà illustrata al comma 4.6 dell'MTR 2.

Al pari di quanto già sostenuto per gli altri parametri/coefficienti di competenza dell'ETC ai sensi delle deliberazioni ARERA n.443/2019 e n. 363/2021 ed al fine di vincolare a ponderazioni di carattere esclusivamente oggettivo la determinazione del coefficiente C116a entro il limite massimo del 3%, come da art. 4.4 dell'Allegato "A" alla deliberazione ARERA n.363/2021, si attribuisce, allo stesso, un valore pari al rapporto percentuale tra la prevista riduzione della quantità dei rifiuti gestiti dal servizio pubblico, formalmente dichiarata dal Comune e/o dal Gestore nella trasmissione all'ETC dei dati economici ai fini dell'applicazione del MTR-2, a seguito dell'adozione del decreto legislativo n. 116/2020 sul totale dei rifiuti prodotti rispetto all'anno precedente all'entrata in vigore del predetto decreto.

Nel caso in cui il predetto rapporto percentuale risulti superiore al limite percentuale massimo fissato dall'art. 4.4 dell'Allegato "A" alla deliberazione ARERA n.363/2021, si attribuirà sempre il 3%.

Se il predetto rapporto è minore o uguale al 3%, sarà assegnato al coefficiente C116a tale valore percentuale.

Resta inteso che, qualora il Comune e/o il Gestore non comunichino all'ETC alcuna prevista riduzione della quantità dei rifiuti gestiti dal servizio pubblico, a seguito dell'adozione del decreto legislativo n. 116/2020 sul totale dei rifiuti prodotti rispetto all'anno precedente all'entrata in vigore del predetto decreto, al coefficiente C116a sarà attribuito il valore pari allo 0%.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità:

- $CO_{116,TV,aexp}$ e $CO_{116,TF,a}$ hanno natura previsionale e sono destinate alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20.
- $CQTV,aexp$ e $CQTF,aexp$ sono le componenti, di natura previsionale, a copertura, rispettivamente, di eventuali oneri variabili e fissi aggiuntivi che ci si attende di sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità.
- $CO_{ITV,aexp}$ e $CO_{ITF,aexp}$, determinate secondo i criteri di cui all'Articolo 10, hanno natura previsionale e sono destinate, rispettivamente, alla copertura degli oneri variabili e degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di specifici *target*.

5.2.1 Componente previsionale CO_{116}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{116} , l'Ente territorialmente competente indica:

- che la qualificazione di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche introdotta dal decreto legislativo n. 116/2020 interessa un insieme analogo a quello delineato in virtù del previgente regime di assimilazione disciplinato a livello locale;
- la valorizzazione approvata si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "AVELLINO"

Legge Regionale n.14 del 2016

C. F. 92104680647

decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche.

Nel caso specifico è attribuito al predetto coefficiente il seguente valore:

$$C116a = 0$$

5.2.2 Componente previsionale CQ

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CQ, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e fissi, approvati per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità del servizio in corso di definizione ovvero che saranno introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio.

CQ: 1000 (CQ *tf* 2023)

5.2.3 Componente previsionale COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per una o più annualità, l'Ente territorialmente competente indica, per ogni anno di valorizzazione, il dettaglio di ciascuna delle componenti di costo operativo incentivante approvata ed il target di miglioramento da conseguire associato a ciascuna componente, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e alla loro efficienza ai sensi di quanto previsto *dall'art. 9 e dall'articolo 10 del MTR-2*, per:

- le modifiche del perimetro gestionale e/o dei processi tecnici gestiti, anche mediante l'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative;
- l'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione.

In tale paragrafo vengono descritti gli obiettivi specifici da conseguire e le proprie valutazioni in merito all'eventuale valorizzazione delle componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del MTR-2.

Tali componenti hanno natura previsionale e sono destinate, rispettivamente, alla copertura degli oneri variabili e degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale.

A tal proposito, si evidenzia che il Comune ha riportato i seguenti costi:

$$COI_{TV,a}^{exp} = 0$$

$$COI_{TF,a}^{exp} = 0$$

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Si dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento al:

- rispetto delle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- rispetto del criterio indicato dall'articolo 15.4 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente

riconducibili.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

I fattori di *sharing* sono determinati dall'ETC, sulla scorta delle valutazioni in merito ai proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) con specifico riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei.

I predetti fattori rientrano all'interno di range prestabiliti dall'Autorità.

5.4.1 Determinazione del fattore *b*

Alla luce della situazione attuale che vede l'Ente d'ambito operativo ma non ancora subentrato nelle attività di affidamento della gestione in attuazione della Legge Regionale n. 14/2016 e del DLgs n. 152/2006 s.m.i., non avendo affidato ancora nessun servizio, il fattore di *sharing b* viene determinato secondo il paragrafo 4, della "Relazione sulla determinazione dei parametri/coefficienti di competenza dell'Ente d'Ambito ai sensi della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/Rif", approvata con Determinazione del Direttore Generale dell'EdA Avellino n. 9 del 12.02.2022, cui si rimanda.

- ✓ **fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (ω) per la determinazione delle tariffe 2022-2025**

5.4.2 Determinazione del fattore ω

L'Ente territorialmente competente indica, sulla base della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , il valore di ω nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2.

Il **fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (ω_a)** è determinato dall'Ente territorialmente competente sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito:

- al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,a}$), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari. Il coefficiente $\gamma_{1,a}$ può essere valorizzato:
 - nell'ambito dell'intervallo $[-0.2,0]$, in caso di valutazione soddisfacente;
 - nell'ambito dell'intervallo $[-0.4,-0.2]$, in caso di valutazione non soddisfacente;
- al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero. Il coefficiente $\gamma_{2,a}$ può essere valorizzato:
 - nell'ambito dell'intervallo $[-0.15,0]$, in caso di valutazione soddisfacente;
 - nell'ambito dell'intervallo $[-0.3,-0.15]$, in caso di valutazione non soddisfacente.

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "AVELLINO"

Legge Regionale n.14 del 2016

C. F. 92104680647

Sulla base delle valutazioni di cui al precedente comma, il parametro ω_a può assumere i valori riportati nella tabella che segue:

	$-0.2 < \gamma_{1,a} \leq 0$	$-0.4 \leq \gamma_{1,a} \leq -0.2$
$-0.15 < \gamma_{2,a} \leq 0$	$\omega_a = 0.1$	$\omega_a = 0.3$
$-0.3 \leq \gamma_{2,a} \leq -0.15$	$\omega_a = 0.2$	$\omega_a = 0.4$

ω_a può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1, 0,4]$: il valore di ω_a pari al limite inferiore 0,1 indica performance molto elevate, mentre il valore pari all'estremo superiore pari a 0,4 indica performance molto basse.

Il valore è attribuito (paragrafo 3 predetta Determinazione del Direttore Generale dell'Ente d'Ambito n. 9 del 12.02.2022) in considerazione della percentuale certificata di raccolta differenziata e del tasso di riciclo.

A titolo esemplificativo: verrà attribuito il valore massimo (corrispondente ad elevato livello di performance) per percentuali di Raccolta Differenziata maggiore o uguale al 65% e tasso di riciclaggio di materia effettivamente recuperata maggiore o uguale al 70% (ex art. 6.1 b) della Legge Regione Campania n.14/2016 e ss.mm.ii.); per percentuali intermedie potrà essere attribuito un valore proporzionale.

- ✓ **valorizzazione della componente di gradualità nella determinazione dei conguagli sulla base dei range di valori individuati da ARERA e delle performance del gestore, quali la raccolta differenziata (γ_1) e la preparazione per il riutilizzo e riciclaggio (γ_2);**

$\gamma_{1,a}$ è valorizzato, nell'intervallo $[0, -0,4]$ tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere, pertanto si propone di assegnare il valore massimo assoluto per i Comuni nei quali si è raggiunto o superato il 65% di percentuale di raccolta differenziata (dato 2020 Certificato dalla Regione Campania), verrà invece assegnato il valore minimo assoluto per i Comuni che hanno una percentuale di raccolta differenziata inferiore al 45%. Per valori, in termini percentuale, di RD compresi tra 45% e 64,99% verrà assegnato il valore intermedio proporzionale.

A titolo esemplificativo per $\gamma_{1,a}$ definito nell'intervallo $[-0,2 < \gamma_{1,a} \leq 0]$ in caso di valutazione soddisfacente e nell'intervallo $[-0,4 \leq \gamma_{1,a} \leq -0,2]$ in caso di valutazione non soddisfacente verranno attribuiti i seguenti valori:

$$\%RD < 45\% \quad \gamma_{1,a} = -0,40$$

$$45\% \leq \%RD < 65\% \quad \gamma_{1,a} = [-0,4 \leq \gamma_{1,a} \leq -0,2]$$

$$\%RD \geq 65\% \quad \gamma_{1,a} = 0.$$

$\gamma_{2,a}$ è quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, si è stabilito di assegnare il valore massimo assoluto ai Comuni che hanno una percentuale di riciclaggio superiore o uguale al 70% (dato 2020 certificato dalla Regione Campania) e per valori compresi tra 50% e 69,99% verrà assegnato il valore intermedio proporzionale tra $[-0,3 \leq \gamma_{1,a} \leq -0,15]$. Sarà invece assegnato il valore minimo assoluto per i Comuni che hanno una percentuale di tasso di riciclaggio inferiore al 50%. A titolo esemplificativo, per $\gamma_{1,a}$ definito negli intervalli $[-0,15 < \gamma_{1,a} \leq 0]$ in caso di valutazione soddisfacente e $[-0,3 \leq \gamma_{1,a} \leq -0,15]$ in caso di valutazione non soddisfacente, verranno attribuiti i seguenti valori:

$$\text{Percentuale di riciclo} \geq 70\%: \gamma_{2,a} = 0$$

$$\text{Percentuale riciclo } 50\% \leq X < 70\%: \gamma_{2,a} = [-0,3 \leq \gamma_{1,a} \leq -0,15]$$

$$\text{Percentuale di riciclo} < 50\%: \gamma_{2,a} = -0,3.$$

Nel caso del Comune di Morra De Sanctis la percentuale di raccolta differenziata è pari al 36,38% mentre la percentuale di riciclaggio è pari a 31,26%

5.5 Conguagli

Con riferimento a ciascun anno a del secondo periodo regolatorio 2022-2025 nell'allegato 1 - foglio relativo ai costi previsionali di gestione, detrazioni e conguagli (in_COexp-RC-T) cui si rimanda, l'Ente territorialmente competente ha indicato il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole componenti di conguaglio valorizzate in ciascuna predisposizione tariffaria sia per quelle riferite ai costi variabili (art. 18 del MTR-2) sia per quelle riferite ai costi fissi (art. 19 del MTR-2).

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente, preso atto della richiesta della società Irpiniambiente spa nella relazione di propria competenza di adeguamento dei costi previsionali al fine del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, ha provveduto a richiedere ulteriori elementi con PEC prot. 321 del 14.03.2022.

Tanto al fine di effettuare un'analisi delle cause di scostamento riscontrabili con i dati di bilancio e per elaborare, successivamente, un piano di rientro finalizzato a recuperare la sostenibilità economica della gestione in tempi certi.

La mancata risposta di Irpiniambiente non ha permesso la verifica della sussistenza o meno dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

Alla luce di quanto innanzi non si è provveduto ad effettuare Istanza per il superamento del limite di crescita.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che non si ritengono di coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza della rinuncia al loro riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti, fornendo comunicazione al gestore circa gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate comunque assicurando il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

Nel caso in esame non si riviene la predetta richiesta.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente Territorialmente Competente ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 di rimodulare i conguagli, all'interno del secondo periodo regolatorio ovvero, in tutto o in parte, successivamente all'anno 2025.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario e al perseguimento degli specifici obiettivi programmati. Nel caso in esame non si riviene la predetta richiesta.

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "AVELLINO"

Legge Regionale n.14 del 2016

C. F. 92104680647

L'Ente Territorialmente Competente, verificando il superamento del limite dei costi massimi ammissibili nella necessità di mantenere l'equilibrio economico finanziario e al perseguimento degli specifici obiettivi programmati, ha optato per la redistribuzione di detta eccedenza sulle diverse annualità del PEF pluriennale, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4.5 del MTR-2.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente non evidenziando la sussistenza di situazioni di squilibrio economico e finanziario, come specificato nel punto 5.6 non ritiene necessario (per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti) il superamento del limite annuale di crescita.

5.11 Ulteriori detrazioni

L'Ente territorialmente competente fornisce il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021:

- il contributo del MIUR assegnato per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07 anno 2020 € 431 ;
- le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione, le entrate derivanti da procedure sanzionatorie e le eventuali ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente sono indicate nell'allegato 1 - foglio relativo ai costi previsionali di gestione, detrazioni e conguagli (in_COexp-RC-T) cui si rimanda.

TARIFFA COMPLESSIVA RICONOSCIUTA

Dall'applicazione dei coefficienti di esclusiva competenza dell'ETC e dall'elaborazione dei dati secondo il predisposto modello di calcolo, risulta per il biennio 2022/2023 quanto di seguito descritto.

Composizione tariffaria dopo riclassificazione ed al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021:

	2022	2023
Tariffa variabile	139.040	141.774
Tariffa fissa	87.674	89.111

	Anno 2022	Anno 2023
Tariffa complessiva	226.714	230.886

Per il biennio successivo (2024/2025) si rimanda al PEF allegato

Il Direttore Generale

f.to Ing. Annarosa Barbati

Allegato2



**RELAZIONEDIACCOMPAGNAMENTO
AL PEF GREZZO
COMUNE DI MORRA DE SANCTIS (AV)**

ANNI 2022 - 2025

Sommario

1	Premessa
2	Descrizione dei servizi forniti
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti
2.2	Altre informazioni rilevanti
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario
3.1	Dati tecnici e patrimoniali
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento
3.1.2	Dati tecnici ed qualità
3.1.3	Fonti di finanziamento
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento
3.2.1	Dati di conto economico
3.2.2	Focus sugli altri ricavi
3.2.3	Componenti di costo previsionali
3.2.4	Investimenti
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale
4	Conguagli e detrazioni
4.1	Conguagli
4.2	Detrazioni

1 Premessa

Il presente documento costituisce la Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario (PEF grezzo) del Comune di MORRA DE SANCTIS, redatto secondo i criteri definiti da ARERA che con la delibera 363/2021/R/rif, ha introdotto il "Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" (MTR-2). Il Comune di MORRA DE SANCTIS è responsabile delle attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, mentre i servizi del ciclo integrato dei rifiuti sono svolti dal gestore Irpinia Ambiente spa.

2 Descrizione dei Servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Comune di MORRA DE SANCTIS effettua le attività di:

- Gestione tariffe e rapporto con gli utenti;
- definizione delle tariffe TARI;
- bollettazione e invio degli avvisi di pagamento;
- gestione dello sportello al pubblico per la ricezione delle dichiarazioni, variazioni e reclami dei contribuenti;
- predisposizione di tutti gli atti propedeutici quali: deliberazioni, determinazioni, regolamenti, modulistica ecc.;

2.2 Altre Informazioni rilevanti

La situazione dell'Ente è la seguente:

- Non presenta situazioni di deficit strutturale;
- Non ci sono ricorsi pendenti rilevanti;
- Non ci sono sentenze rilevanti passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

3.1 Dati Tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul Territorio Gestito e sull'affidamento

Il comune si estende su 30.41 km² e conta 1.186 abitanti dall'ultimo censimento della popolazione. La densità di popolazione è di 39,00 abitanti per km².



Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022-2025, non si prevedono variazioni del perimetro gestionale (quali ad esempio il passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta, i processi di aggregazione delle gestioni, e/o il potenziamento delle attività di prevenzione della produzione dei rifiuti urbani e di riutilizzo dei medesimi) che interessano uno o più dei servizi dallo stesso forniti, pertanto non sorge l'esigenza di valorizzazione del coefficiente PG da parte dell'Ente territorialmente competente e/o di riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI).

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022-2025, non si prevedono variazioni delle caratteristiche del servizio che interessano una o più delle attività erogate. Al momento, non sono previste misure di adeguamento ai nuovi standard minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità rispetto a quelle approvate dall'Ente territorialmente competente (quali, ad esempio, una frequenza maggiore nelle attività di spazzamento e di raccolta, incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, standard di qualità migliorativi rispetto a quelli minimi in corso di definizione dall'Autorità).

Di conseguenza, non sorge l'esigenza di valorizzazione del coefficiente QL da parte dell'Ente territorialmente competente e/o di riconoscimento di costi di natura previsionale (CQ e/o COI), nonché l'esigenza di valorizzazione del coefficiente C116 per la copertura di costi di natura previsionale connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 e/o di riconoscimento di costi di natura previsionale (COexp116,TV,a e COexp116,TF,a).

Rispetto alle annualità precedenti, non sono previste variazioni nelle scelte adottate e/o previste in relazione alle caratteristiche del servizio.

Con riferimento all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, in relazione al territorio oggetto della predisposizione tariffaria, non vi sono informazioni disponibili da fornire.

Nell'ambito del presente PEF, per ottemperare agli obblighi imposti dall'Autorità si ritiene di dover di sostenere i seguenti costi:

<i>Descrizione spesa</i>	<i>Anno</i>	<i>Importo</i>
Supporto per adeguamento	2023	800,00
Spese per imprevisti	2023	200,00
<i>Totale</i>		1.000,00

Pertanto in fase di predisposizione del bilancio preventivo 2023-2025 saranno programmate le spese sopra indicate, già riportate nei costi previsione del PEF 2023, con la valorizzazione del seguente fattore previsionale: CQexpTF,a

3.1.3 Fonti di Finanziamento

Le fonti di finanziamento dei servizi erogati derivano dai pagamenti della TARI da parte degli utenti del servizio con copertura integrale dei costi come previsto dal comma 654, art.1 L.147/2013.

3.2 Dati per la determinazione delle Entrate di Riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2.

3.2.1 Dati di Conto Economico

I costi e i ricavi dell'anno per l'annualità 2022 sono stati identificati tra i capitoli del Rendiconto di gestione dell'anno 2020, confermati anche per l'anno 2021 in assenza del preconsuntivo approvato. Per ogni componente del PEF sono state individuate le corrispondenti voci di costo e sono stati identificati i criteri di imputazione per le poste comuni. Nelle tabelle seguenti sono riportati i valori di costo per ogni singola componente del PEF di competenza di questo Ente e i relativi driver di ripartizione delle poste comuni. Tali valori potranno essere utilizzati dall'ETC per la definizione dei costi relativi agli anni 2024 e 2025.

Anno 2022 con dati contabili anno 2020 (a-2)

CARC – Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti

Descrizione Impegno Spesa	Non Soggetto a iva	Imponibile	Iva	Totale
Supporto Ufficio Tributi Cap.1187/1	-----	2.049,00	451,00	2.500,00
Costo del Personale Cap.11813/1	15.059,00			15.059,00
Totale CARC	15.059,00	2.049,00	451,00	17.559,00

COAL – Oneri diversi

Descrizione Impegno Spesa	Non Soggetto a iva	Imponibile	Iva	Totale
Contributo Ente d' Ambito	1.113,00	-----	-----	1.113,00
Totale COAL	1.113,00	-----	-----	1.113,00

ACC– Accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario

Descrizione Impegno Spesa	Residui Conservati
80,00% del FCDE valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011;	35.868,00

È stata inoltre quantificata l'IVA indetraibile relativa all'anno 2020 per le prestazioni della società Irpinia Ambiente srl un importo pari a € 19.700,00 come indicato nel capitolo 173600/1.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Il Comune di MORRA DE SANCTIS nell'anno 2020 non ha incamerato ricavi da vendita di materiali e/o energia derivanti dai corrispettivi riconosciuti da sistemi esterni a quelli collettivi di *compliance*.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Il Comune di MORRA DE SANCTIS, per l'anno 2022 non prevede variazioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero, ad attività aggiuntive/minori, a seguito della nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come "rifiuti urbani", e/o di minori costi legati alla riduzione della quantità di rifiuti gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Pertanto, non ha esigenza per le proprie attività, di richiedere la valorizzazione del coefficiente C116, e il riconoscimento di costi di natura previsionale CO116. Il Comune di MORRA DE SANCTIS, non ha esigenza per le proprie attività di richiedere il riconoscimento di costi di natura previsionale CQ e COI, mentre per l'anno 2023-2025 è stato

inserito un costo previsionale CQtf pari a euro 1.000,00 (mille/00), a copertura degli oneri previsti per adeguarsi agli standard e ai livelli minimi di qualità previsti dalla delibera 15/2022 di Arera.

3.2.4 Investimenti

Il Comune di MORRA DE SANCTIS, ha previsto di investire per l'anno 2023-2025 un importo pari a 1.000,00 (mille/00), e per adeguarsi agli standard e ai livelli minimi di qualità previsti dalla delibera 15/2022 di Arera.

Inoltre, il Comune di MORRA DE SANCTIS fa presente, che non è prevista nessuna carta dei servizi in cui viene descritto lo standard generale di qualità. Pertanto, siamo impossibilitati a rendicontare le performance dei servizi allo stato attuale.

3.2.5 Dati Relativi ai costi di capitale

I costi del capitale sono rappresentati nella voce remunerazione del capitale investito netto (R) calcolato sui ricavi totale del Comune.

4 Conguagli e detrazioni

4.1 Conguagli

Con riferimento alle annualità 2022-2023, le componenti a conguaglio previste dagli art. 18 e 19 del MTR-2, sono le seguenti:

- Quota residua relativa alle componenti RCU _{TV}	€0,00
- Quota recupero componenti residue a conguaglio C.V. (2018-2019)	€ 1.532,00
- Quota residua relativa alle componenti RCU _{TF}	€ 0,00
- Quota recupero componenti residue a conguaglio C.F. (2018-2019)	€ 14.587,00

4.2 Detrazioni

Con riferimento alle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021, si precisano tali valori:

- Contributo MIUR (2020)	€ 431,48
- Contributo MIUR (2021)	€ 454,76

Morra De Sanctis, 26.04.2022



Il Funzionario Responsabile



ISO 9001
REGISTERED

ISO 14001
REGISTERED



Comune di
MORRA DE SANCTIS

Relazione di Accompagnamento al Piano Economico Finanziario 2022 - 2025

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Indice della relazione

1 Premessa (E).....	
1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	
1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	
1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	
1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario	
1.5 Altri elementi da segnalare.....	
2 Descrizione dei servizi forniti (G).....	
2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	
2.2 Altre informazioni rilevanti.....	
3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	
3.1 Dati tecnici e patrimoniali.....	
3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	
3.1.2 Dati tecnici e di qualità	
3.1.3 Fonti di finanziamento	
3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	
3.2.1 Dati di conto economico	
3.2.2 Focus sugli altri ricavi.....	
3.2.3 Componenti di costo previsionali	
3.2.4 Investimenti	
3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale	
4 Attività di validazione (E).....	
5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E).....	

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	
5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività.....	
5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	
5.1.3 Coefficiente C116	
5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	
5.2.1 Componente previsionale CO116	
5.2.2 Componente previsionale CQ.....	
5.2.3 Componente previsionale COI.....	
5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	
5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing.....	
5.4.1 Determinazione del fattore b	
5.4.2 Determinazione del fattore ω	
5.5 Conguagli	
5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	
5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	
5.8 Rimodulazione dei conguagli.....	
5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	
5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie ...	
5.11 Ulteriori detrazioni.....	

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

La società Irpiniambiente gestisce i servizi di raccolta, di trasporto e di conferimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, compreso l'attività di spazzamento, presso il Comune di Morra de Sanctis (AV), in virtù del D.L. 30/12/2009 n. 195 convertito in legge del 26/02/2010 n. 26 e ss.mm.ii. nonché dal contratto di servizio ex art. 203 D.Lvo 152/06, stipulato tra la Provincia di Avellino e la medesima Società Irpiniambiente in data 2/12/2010 rep. 117 al n. 1015 del 20/12/2010, volto a definire le modalità di esecuzione del servizio in favore dei Comuni aderenti ai Consorzi AV1 e AV2 cui la società subentrava.

- Spazzamento e lavaggio stradale: le attività di spazzamento sono effettuate in modalità manuale, di strade, piazze, marciapiedi pubblici e/o privati ad uso pubblico.
- Raccolta e trasporto: la raccolta dei rifiuti urbani avviene con il sistema “porta a porta” e con le “postazioni stradali”. In dettaglio, la raccolta “porta a porta” della frazione organica (umido) nella zona centro e per le utenze specifiche viene effettuata con una frequenza di ritiro di 2 volte a settimana, la raccolta di carta, cartone e plastica “a cassonetti” avviene 1 volta a settimana, lo svuotamento delle campane di vetro avviene 2 giorni al mese, infine, la raccolta “a cassonetti” della frazione residuale viene eseguita con una frequenza di ritiro pari a 2 volte a settimana.

La raccolta dei RUP rifiuti urbani potenzialmente pericolosi (pile esauste, farmaci scaduti) è espletata con idonei contenitori collocati presso i rivenditori dei beni da cui derivano i rifiuti, quali negozi e farmacie, la frequenza del ritiro è di 1 giorno al mese.

I rifiuti cosiddetti “ingombranti” ed i RAEE sono ritirati da Irpiniambiente S.p.A. presso il domicilio dell'utente, previa prenotazione, con frequenza pari a 1 giorno al mese.

Non è previsto il servizio di lavaggio e sanificazione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate.

Non è compresa l'attività di cernita preliminare e di deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate.

Non è compresa l'attività di raccolta e/o gestione dei dati relativi al conferimento delle frazioni differenziate da parte degli utenti.

- Gestione tariffe e rapporti con gli utenti: non è prevista l'attività di accertamento e riscossione (attività di bollettazione e invio di avvisi di pagamento), mentre è compresa la gestione del rapporto con gli utenti mediante call-center e la creazione di un'App dedicata, implementata nell'anno 2021.
Vengono effettuate mediaticamente delle campagne di sensibilizzazione e informazione rivolte agli utenti, anche per un appropriato conferimento delle varie frazioni differenziate.
- Trattamento e recupero: le frazioni differenziate raccolte vengono inviate agli impianti di trattamento relativi e convenzionati di proprietà di terzi.
- Trattamento e smaltimento: La frazione indifferenziata viene trattata dallo STIR di proprietà della Provincia di Avellino e la parte residuale (FUTS – Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata), prodotta dal trattamento del rifiuto indifferenziato effettuato allo STIR, viene smaltita presso impianti di proprietà di terzi.

2.2 Altre informazioni rilevanti

La società Irpiniambiente S.p.A. non è assoggettata a procedure concorsuali.

Nella conduzione del servizio non si rilevano sentenze passate in giudicato.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per il periodo 2022/2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi nella continuità contrattuale; non sono dunque previsti incrementi di perimetro (PG) rispetto a quanto erogato nell'anno 2021.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Per il periodo 2022/2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi nella continuità contrattuale rispetto a quanto erogato nell'anno 2021; non sono dunque previsti incrementi delle caratteristiche del servizio (QL), se intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono o miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Irpiniambiente S.p.A. garantisce in ogni caso l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volto ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale.

Per quanto riguarda l'indicatore delle impurità relativo alle varie frazioni dei rifiuti differenziati, esso non supera la soglia massima consentita del 20%.

La percentuale di raccolta differenziata per il Comune di Morra de Sanctis relativa all'anno 2020 è stata pari a 41,93%

3.1.3 Fonti di finanziamento

Gli strumenti di finanziamento con particolare riferimento all'acquisto di automezzi e attrezzature ricadono principalmente all'interno dei finanziamenti di natura esterna. In questo caso il reperimento di capitali di terzi si configura attraverso l'adozione dei seguenti strumenti:

- anticipo bancario previa presentazione fattura con apertura linea di fido;
- finanziamento bancario a breve/medio termine;
- dilazione pagamento fornitori;
- leasing finanziario.

In aggiunta alle fonti di finanziamento esterne, il ricorso ad ulteriori strumenti di natura interna è tuttavia consuetudine. Nello specifico, lo strumento maggiormente utilizzato è l'autofinanziamento,

ovvero, l'utilizzo di fonti di investimento derivanti da parte degli utili di bilancio degli esercizi precedenti non distribuiti.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative al periodo 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR.

Tali dati sono stati imputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno *a-2* (2020) come illustrato nei paragrafi seguenti.

In considerazione della numerosità di comuni serviti dalla società Irpiniamambiente S.p.A. si ritiene utile precisare che alcuni costi riportati nel prospetto derivano da ripartizioni di poste di bilancio relative a costi riconducibili a tutti gli enti presso i quali la società espleta il proprio servizio. Tuttavia, i driver utilizzati per la suddivisione dei costi generano informazioni riconducibili ai singoli comuni serviti rientrando entro limiti di errori trascurabili.

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento all'anno 2022, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2020. Nel rispetto di quanto previsto agli artt. 7-8-9-10-11 dell'allegato A alla Deliberazione ARERA 3 agosto 2021 prot. 363/2021/R/RIF, per la determinazione di tali costi si è proceduto come segue:

Costi operativi diretti (concorrenti alla determinazione delle voci CRT, CTS, CRD, CTR, CSL)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, attribuendo:

- in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato presso il singolo comune; si tratta essenzialmente di costi di smaltimento/trattamento/recupero, costi per servizi affidati a terzi, costi di materiali;
- i costi del personale e i costi di esercizio e manutenzione automezzi in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune.

Le voci di costo utilizzate per alimentare le componenti di costo operativo sono le voci di bilancio CEE come previsto dagli artt. 2424 2425 del codice civile in particolare:

B6 (costi per materia di consumo e merci) per euro 13.228

B7 (costi per servizi) per euro 54.081

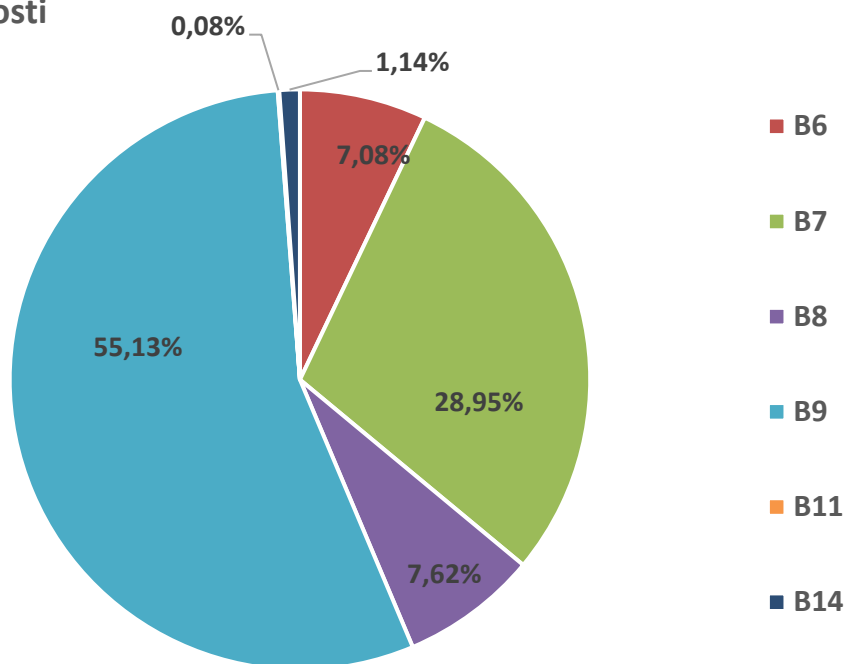
B8 (costi per godimento di beni di terzi) per euro 14.238

B9 (costi del personale) per euro 133.008

B11 (variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci) per euro 158

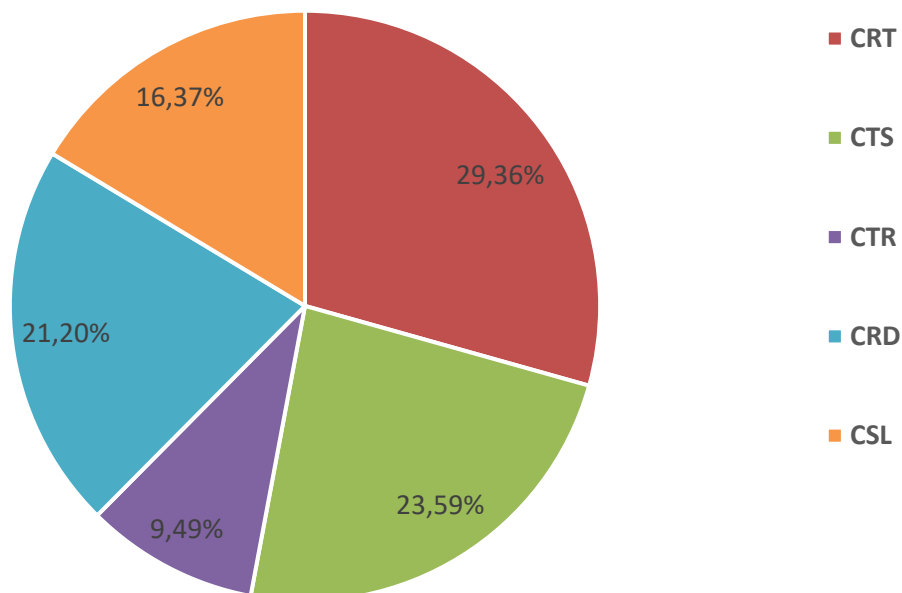
B14 (oneri diversi di gestione) per euro 2.127

Riepilogo costi



La suddivisione di costo tra i valori di CRD e CRT è stata calcolata in base alla percentuale di raccolta differenziata dello specifico comune nell'anno considerato.

Costi Operativi Diretti



Costi generali di gestione (CGG)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e relative ai costi generali e al funzionamento dell'azienda nel suo complesso; tali costi sono stati ripartiti utilizzando il driver della fatturazione.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

I ricavi della cessione di materiale proveniente dalla raccolta differenziata, indicati nella voce AR CONAI, che rappresenta un di cui della voce ricavi "A1" del foglio IN BIL GEST20/21, derivano dalla fatturazione delle singole componenti di rifiuto, ovvero plastica, vetro, carta, acciaio, alluminio nei confronti dei Consorzi di filiera, COMIECO (carta), COREVE (vetro), COREPLA (plastica), CIAL (alluminio) e RICREA (metallo).

I vigenti affidamenti prevedono che tali ricavi siano di competenza del gestore.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Tra le componenti di costo di natura previsionale, il gestore rappresenta che nell'anno 2021 si è proceduto a variare il costo provvisorio di conferimento dei rifiuti presso lo Stir di Avellino a causa, principalmente, della mancata disponibilità della discarica di Savignano Irpino che ha comportato il conferimento della FUTS fuori regione e all'estero.

Tale incremento è stato adottato dalla Provincia di Avellino con il provvedimento n. 116 del 15.11.2021 ed ha comportato per i comuni **un incremento di euro 26,61 a tonnellata di rifiuto** conferito presso l'impianto Stir, a partire dall'anno 2021.

Tale adeguamento dei costi è indispensabile per il mantenimento dell'equilibrio economico/finanziario del gestore.

3.2.4 Investimenti

Con riferimento al periodo 2022-2025 il gestore provvederà a garantire il mantenimento degli attuali investimenti, mediante sostituzione e/o integrazione dei beni utilizzati per l'espletamento del servizio contrattualizzato.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per la determinazione del costo d'uso del capitale sono stati identificati i cespiti che nell'annualità oggetto di rilevazione, ovvero l'anno 2020, sono stati impiegati nello svolgimento dei servizi.

Ogni cespite è stato attribuito pro quota in base al driver della fatturazione che risulta direttamente proporzionale all'effettiva utilizzazione nello svolgimento dei servizi.

Avellino, 10 marzo 2022

Il Direttore Generale
prof. Armando Masucci
(firmato digitalmente)

L'Amministratore Unico
dott. Antonio Russo
(firmato digitalmente)